

Sono 35 i centri di selezione in tutta Italia che lavorano per Corepla

La seconda vita della plastica, quando è il riciclo a renderla ecologica



ultimo aggiornamento: 27 luglio, ore 15:51

In 10 anni evitate 6,5 milioni di tonnellate di Co2 e 55 discariche



condividi

Roma, 27 lug. -(Adnkronos)-Divise da calcio, carrelli del supermercato, arredi urbani, scope, flaconi, ma anche energia. **La seconda vita della plastica riciclata ha mille volti e, soprattutto, il pregio di alleggerire le discariche e trasformare il rifiuto in materia prima seconda.** Per i sedili e i rivestimenti di una sola auto si possono utilizzare 1.000 bottiglie per un totale di 16 kg di Pet, e per la componentistica delle moto (casco, scudo e poggiatesta) si utilizza anche la parte meno nobile della plastica riciclata, quella più difficile da utilizzare.

Il merito è di un processo industriale fondamentale in un Paese come l'Italia, povero di materie prime, sì, ma ricco d'ingegno, come dimostra il fatto che "gli impianti di selezione dei rifiuti di imballaggi in plastica sono meta di visite da parte di addetti ai lavori di tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone", spiega Gianluca Bertazzoli di **Corepla**, il consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica. Secondo uno studio realizzato da Althesys, società di consulenza nel settore delle utilities, **la raccolta e il riciclo degli imballaggi in plastica hanno ricadute positive sul Paese, in termini ambientali, economici e di indotto.**

In 10 anni sono state evitate 6,5 milioni di tonnellate di Co2, 55 discariche e 2,9 milioni di tonnellate di rifiuti non inviate allo smaltimento, risparmiando così ben 285 milioni di euro. Un totale di 1,9 miliardi di euro di benefici economici netti della raccolta della plastica che dal 2002 al 2011 ammonta a 4,7 milioni di tonnellate. Il settore, in 10 anni, ha recuperato materiali per un valore pari a circa 473 milioni di euro e ha generato 2,8 miliardi di euro in termini di indotto. Solo nel 2011 i benefici netti positivi ammontano a 271 milioni di euro, risparmiando 798 kton di Co2 e 35 milioni di euro di costi di smaltimento.

Con 657.000 tonnellate di imballaggi in plastica raccolti e un'attesa di raccolta al 2012 di 700.000 tonnellate, grazie a un servizio presente nel 90% dei comuni a copertura del 94% della popolazione, Corepla si occupa proprio di trasformare gli imballaggi plastici buttati via in risorsa. Il primo passo è, naturalmente, la raccolta delle plastiche, ma il cuore del sistema è rappresentato dai centri di selezione, "vere e proprie eccellenze tecnologiche, che arrivano a selezionare le bottiglie di Pet, la parte più privilegiata della raccolta, dividendole addirittura per colore", ricorda Bertazzoli intervenuto all'incontro "Gocce di sostenibilità" del Kyoto Club.

Sono **35 i centri di selezione in tutta Italia** che lavorano per Corepla e che dividono il materiale in due filoni: "uno più pregiato, venduto tramite aste telematiche, composto da bottiglie in Pet, film da imballaggio, flaconi in polietilene ad alta densità, e le plastiche miste più difficili da riciclare che in piccola quota vanno in riciclo e per il grosso vanno a produrre energia nei cementifici sostituendo i combustibili fossili, e nei termovalorizzatori di ultima generazione", spiega Bertazzoli.

Il recupero energetico è una parte importante del sistema: nel 2011 è andato a riciclo il 61% del materiale, il 35% a recupero energetico, solo il 4% è andato in discarica. Il recupero energetico utilizza sia quella parte di imballaggio che non riesce ad andare a riciclo sia gli imballaggi presenti nel rifiuto indifferenziato.

Il materiale selezionato nei centri viene venduto, attraverso aste telematiche, ad operatori autorizzati che si occupano di riciclo. Il riciclo avviene attraverso fasi successive di lavaggio e macinazione e, in alcuni casi, di rigranulazione. Solo quando si ha la scaglia e il granulo, non si parla più di rifiuto. L'attività di riciclo svolta da Corepla nel 2011 ha permesso un risparmio energetico pari a 6.920 Gwh. Nel 2011 la raccolta differenziata è stata di 657.000 tonnellate di cui 390.000 andate a riciclo.

A queste 390.000 si aggiungono altre 355.000 di imballaggi provenienti dal commercio-industria che viene direttamente recuperato dalle imprese per un totale di 745.000 tonnellate di materiale raccolto che è il 35,9% dell'immesso. Grazie agli imballaggi di plastica riciclati da Corepla nel solo 2011 sono state evitate emissioni in atmosfera per circa 770mila tonnellate di Co2 equivalenti; considerando l'arco temporale che dal 2002 al 2011 le emissioni evitate arrivano a superare i 6,5 milioni di tonnellate di Co2.

Ma quante volte si ricicla la plastica? Dipende da cosa si fa con la plastica riciclata: quando il Pet riciclato viene usato nel campo della fibra, realizzando per esempio un pile o una maglia da calcio, poi non può più essere riciclato; se con il polietilene si realizza un secchio o un flacone, quelli saranno ancora riciclabili, anche se ad ogni passaggio il materiale si degrada sempre più.